Mochela di Rovereto (TN) e OOOM Homely Suites di Lecce vincono gli “Hospitality Award – Note di Inclusività e Accoglienza”

3c88aeb7-46b5-4a76-ba85-30a47ad05a8e

Dal Trentino alla Puglia, l’accoglienza inclusiva attraversa l’Italia, supera gli orizzonti geografici e interpreta l'ospitalità con una visione comune: trasformare il suono in un elemento identitario dei luoghi e creare un'esperienza capace di emozionare e lasciare il segno. Sono Mochela di Rovereto (TN) e OOOM Homely Suites di Lecce i vincitori di “Hospitality Award – Note di Inclusività e Accoglienza”, il contest promosso da Hospitality – Il Salone dell’Accoglienza, manifestazione internazionale leader in Italia per hôtellerie e ristorazione organizzata da Riva del Garda Fierecongressi, in collaborazione con WMF - We Make Future, la più grande fiera italiana dedicata all’innovazione digitale.

Quote

Il suono influisce sul comfort, sulla qualità delle relazioni e sul modo in cui le persone vivono e percepiscono un luogo. Mochela e OOOM Homely Suites dimostrano come musica e ambiente sonoro possano diventare elementi distintivi dell’accoglienza capaci di generare benessere e inclusione. Un approccio che riflette i valori di DI OGNUNO – l’iniziativa di Riva del Garda Fierecongressi per Hospitality dedicata all’accessibilità in ambito HoReCa, sviluppata con Lombardini22 e Village for all – V4A. È una visione che condividiamo e che guida anche questo progetto attraverso il quale promuoviamo una riflessione sempre più ampia sui temi dell’inclusione e dell’universal design.

Giovanna Voltolini, Group Exhibition Manager di Riva del Garda Fierecongressi

I vincitori parteciperanno a Hospitality – Il Salone dell’Accoglienza

Premiati sul palco del WMF 2026 a Bologna, Mochela e OOOM Homely Suites interpretano in modo diverso ma ugualmente efficace il ruolo del suono nell’esperienza di accoglienza: il primo come strumento di relazione e inclusione sociale, il secondo attraverso tecnologia, accessibilità e progettazione dell’esperienza.

A decretare i vincitori è stata una giuria composta oltre che da Giovanna Voltolini, Group Exhibition Manager di Riva del Garda Fierecongressi; da Lisa Battaglia, PM & Event Manager di WMF – We Make Future e Search On Media Group; e Michelangelo Guarise, CEO & Founder di CORRD e Volumio. La commissione ha valutato candidature provenienti da tutta Italia da realtà molto diverse per dimensioni e finalità, a conferma del ruolo sempre più centrale della progettazione acustica nell’evoluzione dell’accoglienza contemporanea. I vincitori parteciperanno anche alla 51ª edizione di Hospitality – Il Salone dell’Accoglienza, in programma a Riva del Garda dall’1 al 4 febbraio 2027, dove avranno l’opportunità di incontrare un’ampia platea di professionisti dell’HoReCa.

Mochela: la musica come strumento di comunità e inclusione

Mochela, locale di Rovereto, ha ottenuto il riconoscimento per aver integrato la musica nella propria quotidianità trasformandola in uno strumento di relazione, benessere e partecipazione. Tra gli elementi distintivi, l’investimento nel comfort acustico, con l’installazione di pannelli fonoassorbenti certificati, e la collaborazione con Rock Spectrum Experience, iniziativa che promuove l’accessibilità delle persone neurodivergenti attraverso il linguaggio musicale. A convincere la giuria è stato soprattutto l'equilibrio del progetto, in cui la musica non è solo intrattenimento, ma diventa un vero e proprio mezzo per relazionarsi. Un modello capace di coniugare inclusione strutturale, replicabilità e accoglienza professionale.

OOOM Homely Suites: tecnologia e ospitalità sensoriale

Situata nel centro storico di Lecce, OOOM Homely Suites è una struttura ricettiva progettata anche da un imprenditore non vedente. “OOOM – Hospitality Mantra” utilizza sensori di movimento che attivano tracce sonore pensate per accompagnare gli ospiti negli ambienti comuni, arricchiti da oggetti iconici

di design. In questo percorso, l'assenza della vista viene compensata da un'esperienza sensoriale immersiva curata nei minimi dettagli, capace di trasformare il passaggio attraverso gli spazi in un momento di scoperta e relazione. Attenzione anche al comfort luminoso: musica e luce diventano infatti due strumenti complementari di inclusione. La giuria ha riconosciuto il valore di una proposta che integra la tecnologia in modo discreto ma efficace, puntando sull'effetto sorpresa e sulla cura degli ambienti.